

Le mille poesie di *Blessing* una storia senza lieto fine che rimane un inno alla vita

di ERICA MANNA

Mia madre non mi ha partorita/ no ma /ha fatto di più (...) mia madre mi ha rimesso nel suo grembo/ per anni mi ha cullato come/ se non avessi età/ per anni mi ha pulito e asciugato ogni lacrima/ per anni mi ha reinsegnato come si sogna/ come si balla, come, anzi meglio come si cammina". *Blessing* ha 17 anni e ferite profonde quando incontra Giovanna, 47, la sua madre affidataria. "Che ne sapevamo noi due di maternità, di rapporti madre-figlia? Eppure". *La vita è un profumo. Canto a due voci* di Chiara Ingrao con Blessing e Giovanna Calciati (Baldini Castoldi) è il racconto di un legame d'amore: una relazione madre-figlia intensa e complessa, "un percorso di educazione reciproca". Ma il libro, le preziose poesie di Blessing e la narrazione di Giovanna Calciati, tessute con cura dalla scrittrice Chiara Ingrao – pacifista, femminista, è stata parlamentare e sindacalista – è anche un progetto di impegno e di memoria: perché *Blessing*, tra il 24 e il 25 maggio 2022, "ha deciso che il profumo della vita non voleva metterlo più".

Blessing è nata in Nigeria nel '93: quando arriva in Italia ha dieci anni e porta già dentro violenze familiari, fisiche e psicologiche. La madre, fuggita in Italia, una volta a Piacenza decide che i figli dovevano ricongiungersi con lei: ma per Blessing non è il sogno che sperava. Scontri, violenza, botte, per anni. È così che Blessing entra in una casa-famiglia. Il giorno dell'incontro con Giovan-

na Calciati è per entrambe un momento che cambierà le loro vite: "Avevo un appuntamento al buio con La Sign.ra Madre", scrive Blessing. "Quel cappottino sale e pepe

me lo ricordo benissimo, lo ha tenuto fino alla fine – ricorda Giovanna – ce lo siamo ricordate sempre, come eravamo vestite quel primo giorno". Non è una storia a lieto fine: l'epilogo è un suicidio. Eppure, trabocca di vitalità. Perché il mondo interiore di Blessing è rilucente e composito: un mondo che frema di creatività, attraverso la scrittura e la pittura e l'amore per la bellezza; di slancio verso progetti di impegno civile, di passione per l'arte e i viaggi. Ma c'è anche il buio, che riaffiora: i traumi del passato, il razzismo strisciante ed esplicito, l'ansia e un senso di inadeguatezza che a volte la blocca, "la fatica infinita di crollare e rialzarsi". Scrivere è parte della sua vita: Blessing ha scritto oltre mille poesie. Che le si pennellano addosso: esprimono il dolore acuto, la felicità, la sessualità, l'amore, l'essere neri, l'urgenza di esistere. Nella seconda parte del libro, *Per voce sola*, c'è una selezione dei suoi versi sganciati dalla narrazione: "Passe-ranno questi giorni/ troveranno altri treni accoglienti/ voleremo sopra l'erba profumata di margherita/ Dribbleremo le paure portando a rigore la serenità". Una voce poetica che scuote. E ci interroga. Al libro è dedicata un incontro con le autrici ai Giardini Luzzati, mercoledì 26 novembre alle 18.

Chiara Ingrao racconta
il complesso rapporto
d'amore tra una madre
e una figlia. Con una
selezione dei suoi versi



LA COPERTINA

Il canto

La vita è un profumo di Chiara Ingrao

L'autrice è stata sindacalista e parlamentare

